

## Curriculum Vitae, Professionale e Associativo di Picchini Ginesio



Nato il 18 novembre 1960 a Giulianova da genitori emigrati in Svizzera per ragioni di lavoro nel ventennio 1955-1975, ha trascorso i primi 6 anni della propria vita in quella nazione per poi tornare in Italia insieme alla piccola sorella Anna Rita di appena un anno, accuditi entrambi e temporaneamente dagli zii rispettivamente sorella della madre e fratello del padre.

Da quella età, è stato ed è residente a Giulianova.

Ha frequentato tutti gli studi di base dalla scuola elementare, iniziata un po' più tardi a 7 anni, dopo avere fatto già in lingua francese tutta la scuola materna e iniziato il primo anno di scuola a Ginevra, la città in cui risiedeva in Svizzera.

Poi, il passaggio alla scuola media presso il comprensorio V. Bindi e al Liceo Scientifico Statale Galileo Galilei dove ha ottenuto la maturità nel 1980 distinguendosi, oltre che per il profitto, anche per importanti risultati sportivi nelle gare studentesche.

Durante questi studi ha lasciato la lingua francese e preferito quella inglese di cui ha una discreta padronanza.

Nei 3 anni successivi, ha frequentato la Scuola per terapisti della riabilitazione/fisioterapisti della regione Marche di Porto Potenza Picena dove si è laureato nel 1983.

Da allora svolge brillantemente l'attività di fisioterapista presso il centro di riabilitazione San Stef. A.R. (già Santo Stefano), nonché a livello libero professionale e al seguito del Giulianova Basket i cui dirigenti, recentemente, lo hanno anche premiato con una targa celebrativa.

Unica parentesi dell'attività lavorativa è stata quella dedicata per 18 mesi, dal marzo 1984 all'ottobre 1985, al servizio di leva svolto nella marina militare e dove ha conseguito il grado di sergente maggiore.

Sposato con Maria Luisa Belisari e padre di 4 figli, Piergiuseppe, Irene, Maria Chiara e Maria Elena, ha dedicato e dedica la sua vita alla famiglia e alla sua professione che ha contribuito a sviluppare ed emancipare con ben 34 anni di vita associativa passata nell'Associazione Italiana Fisioterapisti (AIFI).

A livello regionale, è stato tesoriere di questa associazione sin dalla sua nascita (1985) per poi esserne il presidente dal 1992 al 2001: dal 2002 sino ad oggi è stato ed è il suo segretario anche se nel 2011, solo per un anno, è stato rieletto presidente per gestire un importante periodo di transizione.

A livello nazionale è stato anche membro della Direzione Nazionale e rappresentante nazionale AIFI della libera professione ininterrottamente dal 1998 al 2011 partecipando, dal 1989 ad oggi a tutti i congressi nazionali svolti, 11 per l'esattezza.

Tutto ciò gli è valso il titolo di socio onorario assegnatogli nel 2013 a Roma.

Tutta questo impegno profuso e basato soprattutto da un lato sulla promozione e frequentazione di corsi di formazione e di aggiornamento e dall'altro sull'emancipazione del ruolo sanitario e riabilitativo dei fisioterapisti, hanno permesso a questa professione di centrare finalmente l'obiettivo dell'albo professionale: un obiettivo inseguito da sempre e centrato lo scorso anno grazie alla legge 3/2018.

I ruoli che ha rivestito e che riveste ancora a livello istituzionale, gli hanno permesso di tessere rapporti trasparenti e propositivi con tutte le istituzioni sanitarie preposte e con tutte le forze politiche.

Esperto e profondo conoscitore di legislazione sanitaria, a livello nazionale ha contribuito a redigere decreti come il profilo professionale del fisioterapista (DM 741/1994) ed importanti leggi successive come la 42/1999, la 251/2000e la 43/2006 e la 3/2018 già sopra citata.

A livello regionale, è tra i fisioterapisti più conosciuti per impegno professionale ed associativo e ha contribuito alla stesura di diversi piani sanitari regionali nonché la legge regionale 32/2007 che regolamenta oggi tutti i settori della sanità abruzzese.

Ancora oggi e nell'esclusivo interesse delle persone assistite che chiedono sempre più servizi sanitari efficaci, efficienti ed economici, cerca di sensibilizzare la classe politica per introdurre anche nel nostro paese modelli organizzativi di tipo europeo basati sulla valorizzazione di tutte le professioni sanitarie e sul loro diretto utilizzo in regime di convenzione.

Giulianova li 1 maggio 2019



Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

